

## Scuola diocesana di teologia 'San Marco Evangelista'

### Corso di Pastorale *Educare alla fede*

#### **Appunti delle lezioni del 13 e 20 febbraio, per uso strettamente riservato ai partecipanti al corso.**

Che cos'è la catechesi. La catechesi è un'azione dell'evangelizzazione.

Evangelii Nuntiandi 24: 'L'Evangelizzazione, abbiamo detto, è un processo complesso e dagli elementi vari: rinnovamento dell'umanità, testimonianza, annuncio esplicito, adesione del cuore, ingresso nella comunità, accoglimento dei segni, iniziative di apostolato'.

Direttorio Generale per la Catechesi 48: 'occorre concepire l'evangelizzazione come il processo attraverso il quale la Chiesa, mossa dallo Spirito, annuncia e diffonde il Vangelo in tutto il mondo. Essa: – spinta dalla *carità*, impregna e trasforma tutto l'ordine temporale, assumendo e rinnovando le culture – dà *testimonianza* tra i popoli del nuovo modo di essere e di vivere che caratterizza i cristiani; – proclama esplicitamente il Vangelo, mediante il « *primo annuncio* », chiamando alla conversione; – inizia alla fede e alla vita cristiana, mediante la « *catechesi* » e i « *sacramenti di iniziazione* »,) coloro che si convertono a Gesù Cristo, o quelli che riprendono il cammino della sua sequela, incorporando gli uni e riconducendo gli altri alla comunità cristiana; – alimenta costantemente il dono della *comunione* nei fedeli mediante l'educazione permanente della fede (omelia, altre forme del ministero della Parola), i sacramenti e l'esercizio della carità; – suscita continuamente la *missione*, inviando tutti i discepoli di Cristo ad annunciare il Vangelo, con parole e opere, in tutto il mondo'.

L'Evangelizzazione è annuncio e testimonianza resi al Vangelo da parte della Chiesa attraverso tutto ciò che essa dice, fa ed è.

Catechesi è introduzione ed iniziazione alla vita cristiana e, successivamente, approfondimento e maturazione della fede.

Catechesi è processo di illuminazione dell'esistenza umana attraverso l'annuncio della Parola al fine di destare e alimentare la fede e di indurre alla sua attuazione nella vita.

Non tutto nella Chiesa è catechesi, ma tutto l'agire ecclesiale possiede una dimensione catechetica.

Concetto di Iniziazione nell'antropologia religiosa: pp. 133-135 Alberich.

Iniziazione è l'attività che qualifica l'esprimersi proprio della Chiesa nel suo essere inviata a generare alla fede e realizzare se stessa come madre. Il primo annuncio della fede rappresenta l'anima di ogni azione pastorale. Il primo annuncio vale anche per gli adulti che spesso richiedono di essere rievangelizzati nelle nuove situazioni di vita in cui si trovano.

**Scopo principale della catechesi resta comunque condurre la persona alla salvezza integrale, personale e comunitaria.**

La nuova Pastorale evangelizzatrice dovrebbe formare non fedeli praticanti, ma testimoni che vivano con equilibrio le 4 dimensioni della vita cristiana, caratterizzandosi per apertura e

finalizzazione alla vita, alla costruzione del Regno nella trasformazione delle realtà temporali (presenza ed azione del battezzato nel mondo).

Non basta più conservare, con nostalgia, l'esistente, è urgente costruire ( p. 192 Alberich)

A volte la catechesi risponde a domande che nessuno si pone o a problemi che nessuno vive. È necessario invece valutare attentamente il nostro tempo conoscere e comprendere il mondo in cui viviamo, scrutare i segni dei tempi e interpretarli alla luce del Vangelo, per porsi accanto ad ogni uomo condividendone gioie e speranze, tristezze e angosce e diventando così solidali con la storia del genere umano per cercare assieme risposte adeguate ai problemi concreti dell'oggi, sapendo di poter contare su una riserva escatologica alla quale quotidianamente attingere, cioè la speranza che non delude (cfr. Educare alla vita buona del Vangelo 7)

Integrazione tra fede e vita: cuore della catechesi. Ultimamente si dedica molta attenzione alla dimensione antropologica. Catechesi esperienziale, induttiva, situazionale, centrata sui problemi, pastorale integrata.

L'opera educativa e catechetica si gioca sempre all'interno delle relazioni fondamentali dell'esistenza. È efficace nella misura in cui incontra la persona, nell'insieme delle sue esperienze. A volte però ci si ferma a una semplice giustapposizione dei piani oppure a considerazioni puramente umane, orizzontaliste.

Esperienza religiosa: pp. 91. 109. 113 Alberich.

Neessario il dialogo con la cultura. Catechesi Tradendae 53: 'Della catechesi, come dell'evangelizzazione in generale, possiamo dire che è chiamata a portare la forza del vangelo nel cuore della cultura e delle culture. Per questo, la catechesi cercherà di conoscere tali culture e le loro componenti essenziali; ne apprenderà le espressioni più significative; ne rispetterà i valori e le ricchezze peculiari. E' in questo modo che essa potrà proporre a tali culture la conoscenza del mistero nascosto ed aiutarle a far sorgere, dalla loro propria viva tradizione, espressioni originali di vita, di celebrazione e di pensiero che siano cristiani'.

La Catechesi raggiunge il suo scopo se è in grado di far maturare atteggiamenti. Non conta soltanto trasmettere contenuti. La fede la dona Dio, la catechesi della comunità cristiana aiuta a maturare atteggiamenti.

Atteggiamenti: sistemi duraturi di valutazioni positive o negative, di sentimenti e di emozioni, di tendenze all'azione favorevole o contraria rispetto ad una determinata situazione di vita. Sono modi di essere. Gli atteggiamenti cristiani fondamentali sono: conversione, fede, speranza, carità. Rinnovamento della catechesi 38: 'Educare al pensiero di Cristo, a vedere la storia come Lui, a giudicare la vita come Lui, a scegliere e ad Amare come Lui, a sperare come insegna Lui, a vivere in Lui la comunione con il Padre e lo Spirito Santo. In una Parola, nutrire e guidare la mentalità di fede: questa è la missione fondamentale di chi fa catechesi a nome della Chiesa'.

EVV 20: 'ascolto assiduo della parola di Dio, celebrazione liturgica e comunione nella carità sono dunque le dimensioni costitutive della vita ecclesiale. Esse hanno un'intrinseca forza educativa poiché mediante il loro continuo esercizio il credente è progressivamente conformato a Cristo'. (cfr. At 2)

Non basta 'parlare' di tali dimensioni, ma bisogna farle vivere.

Educare all'agire cristiano tout cour: diakonia, liturgia, martyria, koinonia, vocazione.

Questione dell'istanza veritativa nella catechesi. Tutto subito, o gradualità? Mai mutilare la verità, ma tener presente la gradualità e la progressività, nell'ottica di un cammino permanente lungo tutta la vita (curricolo). Ci vuole una proposta integrale e globale, non settoriale o parziale.

Centralità della Parola, a volte c'è tanto fumo e poco arrosto. Si mettono al centro tante altre cose. La Parola deve essere fatta dialogare con la vita e con i saperi umani. P. 113 Alberich.

Rapporto tra catechesi e liturgia : Hanno finalità in parte comuni in parte differenti e metodi diversi. La Liturgia ha una sua valenza catechetica e formativa (anno liturgico, esortazioni e precetti, itinerario catecumenale), ma non è la sua finalità primaria. Dies Domini 35: 'Tra le numerose azioni svolte dalla Chiesa , nessuna è tanto vitale o formativa della comunità quanto la celebrazione domenicale del giorno del Signore e della sua Eucarestia'. C'è la catechesi liturgica, il cui scopo è quello di educare alle dimensioni celebrativa, misterica ed esistenziale della liturgia. La Liturgia fa entrare esperienzialmente nel mistero creduto, celebrandolo; la catechesi ne favorisce un'appropriazione intellettuale e una trasposizione nella vita.

Il volto della catechesi rinnovata: pp. 307 SS. Alberich.

Il Metodo della catechesi rinnovata.

Dobbiamo distinguere metodo da metodologie. Spesso siamo molto concentrati su queste ultime e trascuriamo la riflessione sul metodo della catechesi.

Metodo è modalità di cammino, caratterizzato da coordinate e scelte fondamentali. La metodologia prevede scelte pratiche, strategie e strumenti da adottare che possono mutare nel tempo e nello spazio e a seconda delle variabili ambientali e situazionali.

Oggi la catechesi richiede il coraggio di mettersi in discussione e osare. Si constata che i tradizionali incontri di catechesi con il catechista non funzionano più.

Metodi inadeguati: semplice trasmissione di oggettivazioni religiose, riflessione su fatti e problemi della vita, applicazione della dottrina alla vita, passaggio dalla vita alla fede (riduzione o strumentalizzazione delle esperienze).

Il nuovo metodo di catechesi deve avere quali punti fermi e fondanti l'unità del soggetto educante ed educato, la dimensione comunitaria, l'esperienzialità e l'autenticità della catechesi e la centralità della Parola : è il metodo pedagogico di Dio, il metodo di Gesù, il metodo della Chiesa dei primi cristiani.

### **Unità del soggetto :**

Educare è farsi carico di persone concrete, da condurre a maturità nella libertà, non indottrinandole, riempiendole di contenuti, ma suscitando risposte e scelte libere e personali. Oggi la nostra catechesi è facilmente capace di istruire, anche in ordine al bene e al male, ai valori, alla giustizia. Raramente però conduce la persona ad appropriarsene in modo vitale, esprimendo concretamente atteggiamenti cristiani di fronte alle istanze e alle provocazioni della realtà. Il metodo della catechesi dovrà pertanto puntare al raggiungimento di questo obiettivo.

La catechesi deve parlare al bisogno di significato della gente, deve comunicare che il Vangelo è realmente capace di trasformare il cuore dell'uomo, restituendogli ragioni di vita e di speranza, che la proposta cristiana non è un fardello ma una risorsa per la vita, è conveniente.

Una proposta catechetica integrale tiene conto di tutte le dimensioni della persona. Paolo VI: ' la vera formazione consiste nello sviluppo armonico di tutte le capacità dell'uomo e della sua vocazione personale, in accordo ai principi fondamentali del Vangelo e in considerazione del suo fine ultimo, nonché del bene della collettività umana di cui l'uomo è membro e nella quale è chiamato a dare il suo apporto con cristiana responsabilità'.

### **Dimensione comunitaria, comunità educante :**

La catechesi è compito di tutta la comunità. No a protagonismo individualista, a ruoli predeterminati. Il tutto prima della parte, la comunione ci precede. Comunità è realizzazione storica del dono della comunione, è diversa da associazione o società perché nella comunità si è uniti non da uno scopo comune o da un bisogno, ma per grazia. Nella comunità ciascuno trova compimento ai propri bisogni di dignità e identità, partecipazione e affettività. Prevalenza di ruoli rigidi, istituzionalità, strutture, settorialità, criterio efficientista ed utilitarista sono ostacoli alla vita comunitaria e all'iniziazione stessa.

La relazione è metodo e fine della catechesi; p. 87 Alberich.

In Come nasce e come vive una comunità Cristiana, p.28, Scola scrive: 'se si rimuove il carattere di incontro personale con Gesù Cristo si toglie al cristianesimo il suo carattere di avvenimento e questa è la ragione per cui riduciamo la vita cristiana a schemi dottrinali o etici da propagandare ad altri. Perdiamo così la sua potenza di conversione'. Nelle relazioni, La catechesi deve far incontrare Cristo, non solo farlo conoscere intellettualmente. Dovremmo insistere di più su questo: Cristo è vivo e presente e c'entra con ogni rapporto ed ogni circostanza della mia vita. CT 5: 'lo scopo definitivo della catechesi è di mettere qualcuno non solo in contatto, ma in comunione, in intimità con Gesù Cristo: egli solo può condurre all'amore del Padre nello Spirito e può farci partecipare alla vita della santa Trinità'.

**Esperienzialità autentica:** no a giochi di ruolo, finzioni.. ma esperienze autentiche e testimonianze credibili. Tensione oggettiva e soggettiva del messaggio catechistico: non è un messaggio mio, possiede una credibilità intrinseca, ma se la mia vita non vi si conforma manca la credibilità della testimonianza. La coerenza di vita con la parola annunciata è essenziale per l'autorevolezza del catechista del testimone. Gesù è uno che insegna con autorità: lui è la Parola, perciò in lui ciò che dice e ciò che fa non possono che essere perfettamente coerenti, noi invece dobbiamo tendere a questo.

Il metodo adeguato favorisce un approfondimento/identificazione della propria esperienza con le esperienze cristiane. Catechesi è comunicazione esperienziale significativa della fede cristiana, in base al principio di correlazione (detto anche di integrazione/interazione/ reciprocità) tra situazioni umane e messaggio rivelato nella concreta attuazione storica della parola di Dio. È il metodo dei Gruppi di Ascolto, ma può valere per tutti, anche per i bambini.

Catechesi esperienziale è comunicare esperienze ed aiutare a fare esperienze, secondo questi passi: suscitare ed allargare esperienze, approfondire (interiorizzare, interpretare), comunicare ed esprimere esperienze, recuperando anche i linguaggi propri della comunicazione religiosa

(Racconto, simbolo, icona, gesto, linguaggi non verbali) e declinando la testimonianza nel mondo secondo gli ambiti fondamentali dell'esistenza umana cercando nelle esperienze quotidiane l'alfabeto per comporre le parole con le quali ripresentare al mondo l'amore infinito di Dio.

### **Centralità della Parola :**

Il metodo pedagogico di Dio è Cristocentrico (cfr. Dei Verbum 2, EVBV 18,19).

Circa il metodo di Gesù si veda il numero 25 di educare alla vita buona del Vangelo dove è riportato l'incontro di Gesù con i discepoli di Giovanni. Gesù chiede che cosa cercate: il primo passo è suscitare e riconoscere un desiderio, quindi invita, fa la proposta: venite e vedrete. Poi offre un'esperienza da condividere non trasmette nozioni. Gesù propone sempre questo stare con lui vivere con lui, raccogliersi attorno a lui per imparare da lui

Catechesi implicita ed esplicita. Non sempre è possibile parlare di Cristo esplicitamente, ma ogni passo propedeutico al suo annuncio è importante.

Primato dello Spirito, è Dio a convertire e a suscitare la fede. Noi possiamo formare secondo lo Spirito, far maturare atteggiamenti di fede. EVBV 22: l'azione dello spirito plasma la vita in questa prospettiva: il culto gradito a Dio diviene così un nuovo modo di vivere tutte le circostanze dell'esistenza in cui ogni particolare viene esaltato, in quanto vissuto dentro il rapporto con Cristo e come offerta a Dio'.

**Indicazioni Metodologiche:** esperienze comunitarie, non solo dedicate a gruppi; proposte personali, non solo di gruppo; attenzione alla persona, relazioni educative, accompagnamento e direzione spirituale; intergenerazionalità, ricorso alle fonti, pluralità di linguaggi, dialogo con la cultura. Costruzione e Condivisione di un pensiero comune, lettura dell'attualità alla luce della fede, incontri nelle case, compiti autentici e sfidanti, carità mai separata dalla riflessione e dalla preghiera, testimonianze di vita, esperienze conviviali, tempi distesi e adattati ai ritmi della vita, mistagogia, valorizzazione dell'ordinario e della ferialità.